



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 02 ottobre 2024 al 07 ottobre 2024

Rassegna Stampa

06-10-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/10/2024	61	Il centrodestra va all'attacco Alluvione, Ugolini contro la Regione «Basta scaricare: pulisca i fiumi» <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	02/10/2024	4	Intervista a Irene Priolo - Alluvione, Priolo "Capisco la rabbia sforzi e risorse raddoppiati" = "Alluvione, capisco la rabbia abbiamo raddoppiato le risorse" <i>Silvia Bignami</i>	4

Il centrodestra va all'attacco

Alluvione, Ugolini contro la Regione

«Basta scaricabarile: pulisca i fiumi»

L'aspirante governatrice sta sondando il nome di Pioggia, presidente del comitato Bassa Valle dell'Idice E 'chiama' Priolo: «Chieda aiuto all'esercito». Ieri nuovo punto sul programma assieme a FdI, Lega e FI

Elena Ugolini è al lavoro sulla sua lista civica e sul programma. Ieri, da quello che filtra, c'è stato un altro incontro in call con i referenti regionali dei partiti di centrodestra che la sostengono (FdI, Lega e Forza Italia) per mettere in chiaro i punti chiave e cerchiano in rosso le questioni 'calde' relative all'alluvione. Tema sul quale Ugolini è molto sensibile, tant'è che nella sua lista civica vorrebbe arruolare come candidato Martino Pioggia, avvocato di 60 anni residente a Budrio, e presidente del Comitato Bassa Valle dell'Idice che comprende Budrio, Vedrana di Budrio e Selva Malvezzi.

Raggiunto al telefono, Pioggia fa sapere che «sta valutando», confermando che la candidatura è al vaglio. Qualcosa di più si saprà nei prossimi giorni, quando la 'civica' della preside dovrebbe chiudersi.

Ieri, intanto, Ugolini è tornata ad attaccare la Regione sulla gestione dell'alluvione. «Occorre ripartire subito dalla manutenzione mai fatta poiché è l'unico strumento che nell'immediato permette di abbassare il grado di rischio. Non si può perdere tempo. Se Irene Priolo (presidente facente funzio-

ne, ndr) non riesce a farlo chieda aiuto all'esercito perché a farne le spese sono i cittadini», dice la candidata civica appoggiata dal centrodestra. Per Ugolini, infatti, continua lo 'scaricabarile' di responsabilità «di chi ha amministrato la nostra Regione per oltre cinquant'anni. Oggi - dice - è la Priolo che, nonostante conosca bene ciò che non ha fatto la Regione negli ultimi dieci, venti e trent'anni, dice che senza opere strutturali (quelle che loro non hanno fatto), 'passeremo la vita a tirare su gli argini' e ha anche aggiunto che è il generale Figliuolo a dover capire che 'ci vogliono soldi' e 'una struttura tecnica in grado di affrontare i problemi'. Quello che dimentica la presidente, obietta però Ugolini, «è che per realizzare un piano straordinario di opere serve tempo e che esiste invece un piano immediato, inderogabile che dipende solo da lei: pulire i fiumi e gli archi dei ponti che sono ancora ostruiti da alberi e detriti e abbassare i letti dei fiumi che ormai hanno una portata molto ridotta». Questa manutenzione ordinaria «non è stata fatta negli ultimi 20 anni e non è stata realizzata neanche in questi 16 mesi dopo l'emergenza, sfruttando le due estati che hanno avuto a disposizione». Poi punge: «Priolo forse non ricorda che è la stessa Emilia-Romagna che nel 2019 ha adottato delle li-

nee guida per la gestione delle aree boschive ai fini idraulici in cui si annunciava l'eliminazione del 100% della biomassa dagli argini per renderli ispezionabili». Questo, sottolinea, «non è mai stato fatto anche dopo la richiesta contenuta nella lettera inviata il 2 novembre del 2023 dal generale Figliuolo al presidente della Regione Emilia Romagna. Non si può rimandare ulteriormente». Dunque, sempre secondo Ugolini, «occorre liberare nell'immediato gli alvei dai ceppi e dalle sterpaglie per garantire la capacità idraulica di corsi d'acqua, occorre liberare i fiumi dalla legna che viene tagliata e stivata negli alvei dove poi rimane» evitando che «le cataste di legna che si accumulano a monte durante le piene creino barriere presso i ponti».

ros. carb.

«La manutenzione ordinaria non è stata fatta negli ultimi 20 anni e neanche in questi 16 mesi»



Peso: 66%

I prossimi appuntamenti

L'AGENDA



Gli Stati Generali della Sanità

Domani in via del Cane 1

Elena Ugolini continua il lavoro sul programma e domani, alle 11, in via del Cane 1, ha convocato gli Stati generali della sanità dove verranno presentati 6-7 punti fondamentali per riformare il sistema sanitario regionale. Qualche giorno dopo, venerdì 11, la preside sarà, invece, al Salotto di Patrizia Finucci Gallo all'hotel 'Il Guercino' dove illustrerà gli aspetti principali del programma con particolare attenzione alle ricadute bolognesi, mentre il 19 ottobre prenderà parte all'evento sulla disabilità con il leghista (candidato alle Regionali) Matteo Di Benedetto e Mario Barbuto, presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti all'hotel Michelino di via Michelino 91.

Elena Ugolini, candidata civica appoggiata dal centrodestra



Peso:66%

L'intervista

Alluvione, Priolo “Capisco la rabbia sforzi e risorse raddoppiati”

Servizio • a pagina 4

Intervista alla presidente della Regione Irene Priolo

“Alluvione, capisco la rabbia abbiamo raddoppiato le risorse”

di Silvia Bignami

Presidente Priolo, cosa risponde ai cittadini della Val di Zena che sabato hanno minacciato di denunciare l'istituzione dopo l'alluvione?

«Conosco bene il comitato, in questi mesi li abbiamo incontrati una ventina di volte e tornerò a farlo, perché fare politica significa ascoltare soprattutto quando c'è sconforto e rabbia e, aggiungo, sono sentimenti più che comprensibili in chi ha visto nuovamente l'acqua entrare nelle proprie case. Adesso abbiamo attivato in somma urgenza un cantiere da 1,2 milioni anticipando l'attuazione delle ordinanze del Commissario Figliuolo. Ma non basta. Ecco perché, proprio in quell'ambito, stiamo chiedendo un'anticipazione del Piano Speciale per un intervento da realizzare nel breve e medio periodo per 3 milioni di euro».

I comitati insistono che gli alvei dei fiumi non vengono puliti, che non si consente ai cittadini di farlo e nessuno lo fa. È così?

«Sfatiamo alcuni luoghi comuni. I cittadini possono fare la loro parte e raccogliere la legna all'interno degli alvei fino a 250 quintali all'anno. È sufficiente una comunicazione alla Protezione civile. Per quel che riguarda la manutenzione dei fiumi in questo mandato abbiamo raddoppiato le risorse a disposizione e se non è stato sufficiente faremo di più».

A questo aggiungo che dall'alluvione del 2023 sono partiti oltre 400 cantieri di messa in sicurezza, più di un terzo è stato ultimato. Due settimane fa è caduta più pioggia che nei singoli eventi del maggio dell'anno scorso, ma le aree allagate sono state molto più circoscritte, i danni più limitati e per fortuna, la cosa più importante, non ci sono stati né feriti, né vittime. Gli stessi sindaci hanno riconosciuto che gli interventi fatti sono stati decisivi. Tutto questo, però, non basta più. Serve prevenire con interventi strutturali come quelli previsti nei Piani speciali. E qui serve un cambio di passo, come abbiamo chiesto ieri direttamente a Figliuolo».

Lepore ha attaccato sulla legge per lo stop al consumo di suolo. Dice che è stato un ritorno alla deregulation, che va cambiata. È d'accordo?

«La legge urbanistica dell'Emilia-Romagna è la più restrittiva d'Italia e rappresenta una risposta seria e all'altezza dopo decenni in cui, qui come nel resto del Paese, si è costruito troppo. In 5 anni sono stati tagliati oltre 21.100 ettari di programmazione già prevista dai Comuni, l'80% in meno. E il 60% era in aree a rischio idraulico e idrogeologico. Sono stati finanziati quasi 150 interventi di recupero di suolo in 116 comuni diversi, rigenerando aree a rischio degrado o abbandono e movimentando investimenti per 180 milioni. La direzione presa è quella giusta».

Figliuolo assicura che le deroghe per i lavori in somma urgenza ci

sono già. Ma lei chiede procedure accelerate per i piani speciali e dice che ci sono i piani di opere per 650 milioni già pronti. Che opere sono? Ci sono casse di espansione?

«Ci sono alcuni aspetti normativi che non sono nella potestà del commissario, non lo diciamo soltanto noi. A questo aggiungo che abbiamo già individuato e sottoposto al commissario una serie di opere che riteniamo prioritarie. Opere che fanno già parte dei Piani speciali per la Ricostruzione in via di approvazione. Non abbiamo più tempo da perdere. Le renderemo note, ma certamente comprendono nuove casse di espansione».

Lei è capolista del Pd ma ovviamente non ha avuto tempo di fare campagna elettorale. Continuerà così?

«Sì. Per 17 mesi mi sono occupata senza sosta dei territori alluvionati, insieme alle straordinarie donne e uomini dell'Agenzia di Protezione Civile. Ne vado orgogliosa e vorrei che ne andassero orgogliosi tutti gli emiliano-romagnoli. Fare politica è andare dove le persone hanno bisogno. In queste settimane, non trascurando la Regione, proverò a tornare anche nel mio collegio a restituire quanto è stato fatto e ad



Peso: 1-2%, 4-31%

ascoltare, come è nel mio stile. Senza polemiche, me ne venga dato atto: la gente è stufa dei litigi, vuole solo che chi la rappresenta lavori».



Irene Priolo
Presidente della
Regione
Emilia-
Romagna

— “ —

*Attivato in somma
urgenza un cantiere
da 1,2 milioni di euro
anticipando
le ordinanze*

— ” —



Peso:1-2%,4-31%